

2.2.1

Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

Natürliche eutrophe Seen mit einer Vegetation des *Magnopotamions* oder *Hydrocharitions*

Natural eutrophic lakes with *Magnopotamion* or *Hydrocharition*

Codici habitat:

Natura 2000: 3150

Corine: 22.13

EUNIS: C1.3

Inquadramento generale

Questo tipo, potenzialmente diffuso in tutta l'Europa, è più raro nella regione biogeografica alpina. Esso comprende la vegetazione che caratterizza gli specchi d'acqua libera in cui è presente una rilevante quantità di soluti minerali. Laghetti con caratteristiche eutrofiche (abbondanza di nutrienti) sono diffusi a quote relativamente basse ma la forte antropizzazione dei fondovalle ha sensibilmente ridotto la loro estensione (la riduzione accertata nell'ultimo secolo è stata molto consistente) e non è facile riscontrare oggi situazioni ottimali. Più frequente è la presenza di stazioni impoverite e/o disturbate in cui le comunità di piante acquatiche galleggianti sono ridotte in numero di specie e consistenza delle popolazioni.

In mancanza di alternative si ritiene che, date le limitate informazioni fornite dal manuale interpretativo del 2003, siano da riferire a questo habitat tutte le situazioni in cui è presente *Nymphaea alba* (in condizioni di chiara naturalità) e/o piante galleggianti del genere *Lemna*.

Interpretazione della variabilità, dei potenziali sottotipi e distribuzione dell'habitat

Le comunità vegetali rientranti in questo tipo sono abbastanza numerose, ma ciò vale solo in teoria in quanto la maggioranza degli habitat potenziali ha subito sostanziali riduzioni e alterazioni. Oggi sono quindi osservabili solo frammenti di vegetazione la cui attribuzione a specifiche associazioni resta problematica in difetto di recenti studi fitosociologici.

Nella lista rossa delle piante vascolari dell'Alto Adige (WILHALM et al., in elab.), molte specie, un tempo relativamente diffuse, sono oggi più o meno gravemente minacciate e non mancano quelle classificabili come localmente estinte. Di *Spirodela polyrrhiza* si conosce, ad esempio, un'unica stazione. Specie notevoli di *Utricularia* (piante acquatiche carnivore), anche se in parte riferibili all'habitat 3160 dei laghi e stagni naturali distrofici, sono segnalate al Lago di Caldaro. In questo tipo rientrano le comunità della classe *Lemnetea minoris* (acque ferme, lentiche) e parte di quelle della classe *Potametea* (idrofiti radicanti).

Fig. 4:
Biotopo Castelfeder,
Fraunsee



Località caratteristiche

Fraunsee nel Biotopo Castelfeder, Biotopo Lago di Caldaro, Lago di Fiè nel Parco Naturale dello Sciliar.

Dinamismo naturale

Per i laghi eutrofici naturali l'esaurimento in tempi medio-lunghi è assicurato, essi sono, infatti, destinati ad essere progressivamente interrati. Questo fenomeno si osserva già oggi nelle condizioni in cui è possibile osservare la serie delle comunità idrofittiche, galleggianti dove il livello dell'acqua è maggiore, radicati con foglie un po' fluenti dove la corrente è ridotta ma comunque non trascurabile, elofite (esempio canneti) sulle sponde e piante igrofile (magnocariceti) dove il livello dell'acqua è progressivamente inferiore. Dove la successione spaziale è meglio osservabile si può ritenere che le condizioni siano più prossimo-naturali.

Specie tipiche

dominanti: *Lemna minor*, *Nymphaea alba*.

caratteristiche: *Ceratophyllum submersum*, *Potamogeton berchtoldii* (!), *Potamogeton nodosus* (!), *Potamogeton pusillus* (!).

altre: *Butomus umbellatus* (!), *Callitriche palustris* agg., *Ceratophyllum demersum*, *Groenlandia densa* (!), *Hippuris vulgaris* (!), *Hydrocharis morsus-ranae* (!), *Lemna gibba* (!), *Lemna trisulca* (!), *Myriophyllum spicatum*, *Myriophyllum verticillatum*, *Najas marina* (!), *Najas minor* (!), *Nuphar lutea* (!), *Potamogeton crispus*, *Potamogeton gramineus* (!), *Potamogeton lucens*, *Potamogeton natans* (!), *Potamogeton pectinatus* (!), *Potamogeton praelongus* (!), *Potamogeton x zizii* (!), *Ranunculus circinatus* (!), *Ranunculus trichophyllus*, *Schoenoplectus lacustris* (!), *Sparganium emersum* (!), *Sparganium natans* (!), *Utricularia australis* (!), *Utricularia minor* (!), *Utricularia stygia* (!), *Zannichellia palustris* (!).

Utilizzazioni, vulnerabilità, cura

Bonifiche e canalizzazioni hanno contribuito a ridurre la superficie potenziale di questo tipo di habitat che è oggi confinato in un limitato numero di stazioni. I laghi eutrofici tollerano una notevole quantità di nutrienti, ma un eccessivo apporto di azoto e di altri minerali, per lo più derivanti dall'agricoltura intensiva, alimenta comunque il progressivo degrado. Pur non essendo considerato habitat prioritario, le condizioni critiche e relittuali dell'attuale presenza richiederebbero particolare attenzione. Sono senz'altro possibili interventi che oltre a ridurre l'eutrofizzazione, valorizzino con opportuni interventi di riqualificazione stagni e laghetti in cui i popolamenti vegetali non siano stati ancora irreversibilmente compromessi.



Fig. 5:
Potamogeton lucens